



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 428

---

### **LIQUIDAZIONE COATTA DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VENETO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (OPO) E RICADUTE SUL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CHIOGGIA: LA GIUNTA INTENDE INTERVENIRE NEL PROCESSO DI RISOLUZIONE DELLA CRISI?**

presentata il 6 settembre 2023 dai Consiglieri Montanariello, Zottis e Zanoni

Premesso che:

- l'Organizzazione produttori ortofrutticoli Veneto - società cooperativa agricola (di seguito "Opo") di Zero Branco nasce con lo scopo di raccogliere e distribuire i prodotti ortofrutticoli regionali raggruppando 485 soci produttori delle province venete e promuovendone le attività attraverso fiere, eventi, partecipazione a manifestazioni internazionali;
- nei bilanci del periodo post Covid si è attestata una flessione di ricavi e attività che, unita al rincaro delle materie prime e all'incertezza dei mercati, ha portato il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a certificare una condizione di sostanziale insolvenza a cui si aggiungono mancati pagamenti di mensilità e tredicesime, omesso versamento dei contributi, pignoramenti, numerosi decreti ingiuntivi e atti di precetto. Con decreto del 6 giugno 2023, il Ministero dispone dunque la liquidazione coatta amministrativa di Opo, individuando un liquidatore.

Considerato che la crisi di Opo rischia di mettere in difficoltà l'economia della Città di Chioggia: oltre a rappresentare parecchi produttori locali, infatti, detiene il 37% di Chioggia Ortomercato, l'insieme di investitori privati che possiede il 56% di partecipazione azionaria del mercato ortofrutticolo di Chioggia (il restante 44% è in mano al comune). La cifra che il liquidatore molto probabilmente chiederà a Chioggia Ortomercato per concorrere a risanare il debito di Opo avrà conseguenze pesanti sul nuovo assetto societario, con la possibilità reale di non riuscire a trovare nuovi investitori privati e ricadute pesanti su produttori, consumatori e lavoratori.

Preso atto che è il Comune di Chioggia a dover decidere le politiche da adottare per risolvere la crisi e salvare il mercato ortofrutticolo; il rischio di scegliere strategie errate, però, mette in pericolo il futuro di un settore importante

per la Città, dal punto di vista della società di gestione ma anche e soprattutto di tante famiglie che rischiano il posto di lavoro.

Tenuto conto che l'Assessore all'Agricoltura ha dichiarato alla stampa il suo interesse ad approfondire quanto accaduto, pur ribadendo che la Regione non ha nessuna facoltà sul controllo dei bilanci delle realtà private che hanno i requisiti per chiedere e ottenere contributi FSR, come avvenuto in passato con Opo.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

**interrogano l'Assessore all'Agricoltura e l'Assessora al Lavoro**

per sapere come intendano intervenire nel processo di definizione delle strategie che decideranno il destino di Chioggia Ortomercato e del mercato ortofrutticolo di Chioggia, a garanzia di tutela del futuro di centinaia di produttori e lavoratori.

---